Ravello

«Naples in the world», Cristina Donadio premiata da Mascolo e Pietrantonio

Il 23° Premio «Naples in the world», ideato e diretto da Peppe Mascolo, storica anima del Bellini, approda in un luogo d'eccezione come Villa Rufolo a Ravello. Accolti dal direttore generale Maurizio Pietrantonio i premiati, in testa l'attrice Cristina Donadio (in foto con Mascolo e Pietrantonio) «per aver dimostrato negli anni con

coerenza la sua alta passione per il teatro, il cinema, la tv mantenendo integra la sua mission come attrice e come donna»), insieme con la collega Irene Grasso. Sugli scudi poesie racconti di Mascolo, «Fremiti di bellezza e armonia» recitati da Donadio e Grasso, da Renato De Rienzo e Angela Bertamino.

Gabriele Lavia: io, tra Leopardi e Wilde

L'attore in scena stasera a Villa Campolieto

Serate all'ombra del Vesuvio per Gabriele Lavia, che impegnato fra gli omaggi «Lavia dice Leopardi» e «Le favole di Oscar Wilde», stasera alle 21 chiude gli appuntamenti del Festival delle Ville Vesuviane a Villa Campolieto.

«Sì – spiega l'attore di origine siciliana – un finale nel segno di due grandi autori, entrambi passati per Napoli anche se con alterne fortune. Il primo ospite fino alla fine dei suoi giorni dell'amico Antonio Ranieri, l'altro giunto in Campania nella speranza di un'accoglienza diversa, più tollerante nei confronti della sua omosessualità». Lavia si riferisce alla vacanza partenopea del 1897, quando Wilde soggiornò a Villa Del Giudice a Posillipo in compagnia dell'amato Bosie, ovvero il giovane amante Alfred Douglas, col quale si recò successivamente anche a Capri. «Fu una brutta esperienza – continua l'attore – perché un articolo di Matilde Serao e poi la cattiva accoglienza degli ospiti inglesi dell'Hotel Quisisana fecero sì che ben presto lo scrittore lasciasse l'Italia per riparare a Parigi». Una vita difficile, resa tale anche dalla coesistenza fra la sua famiglia e i suoi amori «esterni». «Stasera leggerò alcune favole, probabilmente "Il principe felice" e "Il razzo eccezionale", anche se come sempre deciderò all'ultimo momento a seconda dell'atmosfera. I racconti brevi furono scritti proprio per i due figli, Cyril e Vyvyan, trasferendo a queste storie, generalmente dal finale triste, le sue due anime, quella mondana e vitalissima e quella malinconica e compassionevole, come accade proprio alla statua del Principe felice e alla piccola rondine e che è possibile ritrovare anche in "L'usignolo e la rosa, "Il gigante egoista" e "L'amico devoto"».

Mattatore Gabriele Lavia

Tornando a Leopardi, Lavia pensa di approfondire in futuro proprio «La ginestra», la sua penultima lirica, scritta nella primavera del 1836 a Torre del Greco nella villa Carafa d'Andria-Ferrigni. «Un testo lungo e complesso, un vero e proprio lascito poetico e filosofico che sto studiando da un po' e che continuerò ad analizzare anche nei prossimi tempi, sperando di poterlo proporre un giorno al pubblico, magari proprio nella villa sul Vesuvio ribattezzata la Ginestra. Dove fu pensata e composta».

Infine la prossima stagione teatrale. «Sarò a Napoli al Diana in febbraio - conclude Lavia - con "Il berretto a sonagli" di Pirandello, autore a cui torno dopo la recente esperienza con "I giganti della montagna", ed in cui ci sarà anche una grande sorpresa, che scoprirete venendo a teatro».

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In mostra le fotografie di Guy Burdin

Al Blu di Prussia, il viaggio del «genio dell'immagine»

Dal Texas alla Florida a bordo di una Cadillac nera. Due mesi intensi e velocissimi, alla fine del '77, lungo la rotta del lusso, del desiderio e del mistero che avrebbe stravolto la fotografia di moda degli anni Settanta. È il diario di viaggio di Guy Bourdin (Parigi,1928-1991) «genio dell'immagine», narrato negli scatti, le celebri Idée Peinture, della campagna pubblicitaria per Charles Jourdan, un altro mito, il primo designer di scarpe, nel 1930, ad avere la pubblicità delle sue collezioni nelle riviste di alta moda. Il sodalizio tra Bourdin e Jourdan è il cuore di «A message for you», la mostra al Blu di Prussia (vernissage domani dalle 17 alle 21), curata da Maria Savarese. Esposte anche le immagini per «Vogue France», quelle per il calendario Pentax e Versace, e infine un gruppo inedito selezionato dal suo archivio apposta per il progetto realizzato in collaborazione con Guy Bourdin Estate, nato nel 2006 come ricerca di Nicolle Meyer, modella e musa di Bourdin e della curatrice Shelly Verthime. A completamento, una proiezione pensata proprio per la saletta della galleria di Chiaia, costituita da undici film di moda, tratti da un unico film d'archivio registrato dal fotografo durante gli shooting nei suoi 35 anni di carriera, montati e presentati per la prima volta in occasione della grande retrospettiva al Victoria and Albert Museum di Londra del 2003. Ancora, altri cinque inediti, di cui uno collocabile fra il 1967 e 1981, girato per la campagna pubblicitaria per Jourdan, un secondo, datato 1974, in Normandia per «Vogue France», e altri tre, realizzati per strada a New York fra il 1957 e il 1966. Una mostra speciale che rivela la maturità artistica di Bourdin costruita sullo studio di grandi maestri come Edward Weston, Man Ray, René Magritte, spaziando dall'arte classica, fino a Balthus, Bacon, Turner, Dalì, Delacroix, Ingres e Manet. Dal cinema di Buñuel e Hitchcock alla letteratura Gogol e Cekhov. Il tutto rielaborato in uno stile visionario e personalissimo. Fino al 29 gennaio.

Melania Guida

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI ASPETTIAMO ANCHE **SABATO** E **DOMENICA** DA

NISSAN CENTER

Via delle Calabrie, 22 – Salerno
Via Nazionale delle Puglie, 245 – Casoria
Via Antiniana, 36 – Pozzuoli

PROMESSA NISSAN
IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUA SODDISFAZIONE.

center.concessionarienissan.it

VkVSIyMjMDIxMTU5YWItZDgyMS00NmEyLTg3NmYtNDUwMzMzNzg1NGVjIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wOS0yMlQwNzozMzoyMCMjI1ZFUg==

DENTRO LE CITTÀ
a cura di **Vanni Fondi**

Comicità all'ex Base Nato
Schettino sul palco con i Ditelo voi

Per Teatrando sotto le stelle, comicità all'ex Base Nato di Bagnoli dove alle 21 arrivano i Ditelo Voi e Simone Schettino con lo spettacolo «Non ditelo... a Schettino». Un'alternanza di novità e di personaggi portati al successo negli anni dai quattro comici. Dal mondo globalizzato secondo Schettino ai tipi di Francesco De Fraia, Mimmo Manfredi e Lello Ferrante.

Disco a Casa Tolentino
Coma Berenices: «Archetype»

A Casa Tolentino, le Coma Berenices, duo strumentale formato da Antonella Bianco (chitarra elettrica, tastiere) e Daniela Capalbo (chitarra elettrica e acustica), presentano l'album «Archetype» in un'inedita forma di video-concerto allestito con la collaborazione di Marta Marinelli (proiezioni, scene e regia) e Giuia Pizzuti (scene e regia).

Dall'anfiteatro a ItsArt it
Pompei, omaggio a Morricone

ItsArt it e Dream Solutions in collaborazione con il Parco archeologico di Pompei rendono omaggio alla musica di Ennio Morricone con un concerto esclusivo dall'anfiteatro (in piattaforma dalle 21) con brani dalle colonne sonore più celebri firmate dal maestro cantati dal soprano Silvia Dolfi accompagnata dall'orchestra diretta da Aidan Zammit.

Lo spettacolo
Il celebre coreografo e regista torna in città per il Campania Teatro Festival, debuttando con la sua nuova creazione domani (e domenica) al Politeama

VIRGILIO SIENI
«IL MIO PARADISO A NAPOLI»

«Il mio "Paradiso" partirà da Napoli. Sarà un giardino abitato da piante, che si ispira alla terza cantica di Dante, ma senza riprodurne le parole, scegliendo piuttosto di cogliere il senso filosofico dei suoi versi, della vicinanza con la natura e con gli altri».

Il celebre coreografo e regista Virgilio Sieni torna in città per il Campania Teatro Festival, debuttando con la sua nuova creazione domani (e domenica) alle 21 al Politeama. Un ritorno che segna un'ulteriore tappa di rapporti che hanno radici antiche, dal lavoro fatto nel 2010 a Scampia a quello più recente con Madre, Sala Assoli e Mann. «Sì – continua l'artista toscano – il primo fu un progetto con la gente del quartiere intitolato "L'oro di Scampia". Mentre, lavorando sulla relazione con le opere d'arte, al Museo Archeologico, subito prima della pandemia, ho fatto una lezione sul movimento fisico in relazione al Toro Farnese, un'idea che ha funzionato molto bene e da cui nasceranno una serie di incontri aperti alla gente, che potrebbero ripartire dall'Ercole per poi toccare altre opere. Poi da questo lavoro è possibile che nascano nuovi spettacoli».

Un filone che si colloca nella ricerca sull'«Atlante del gesto», con laboratori e performance site-specific, viste anche al Madre e alla Sala Assoli con le «Sette opere di Misericordia» di Caravaggio, secondo un principio di relazione continua fra corpo e arte. Tornando al «Paradiso», ne saranno protagonisti Jari Boldrini, Nicola Cisternino, Maurizio Giunti, Andrea Palumbo e Giulio Petrucci, con le musiche originali di Paolo Damiani. «Ci porremo – continua Sieni - sulla soglia di una sospensione, cercando di raccogliere la sensazione del contatto e il gesto primordiale, liberatorio e vertiginoso dell'amore». Grazie a un inedito Eden.

«Saranno gli attori-danzatori a portare le piante in scena, costruendo un giardino di vegetali e movimenti, che verranno fuori dalla ricerca di uno spazio tangibile che si ridisegna ogni volta, creando un'atmosfera di rilassatezza che elimina ogni forma di stress». Il tutto diviso in due parti. «Sì una prima in cui la prossimità fra corpi e piante genera l'idea stessa di coreografia, mentre la seconda accelera le dinamiche relazionali spingendo i corpi a contatti reciproci». Ma in che aspetto sarà possibile riconoscere ancora la matrice dantesca? «Nella struttura della coreografia – conclude Sieni - che riproduce l'endecasillabo dantesco, con 11 gesti che ripetono l'ultima sillaba in modo che i gesti ritrovino sempre il senso del ritmo della rima originale».

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scene oniriche Una momento di «Paradiso» Nel tondo il coreografo e regista toscano Virgilio Sieni

Eden
Sarà un giardino abitato da piante, che si ispira alla terza cantica di Dante, ma senza riprodurne le parole, scegliendo piuttosto di cogliere il senso filosofico dei suoi versi, della vicinanza con la natura e con gli altri

Nff

All'Istituto Francese di Napoli, a 60 anni dall'uscita nei cinema, il Napoli Film Festival, in collaborazione con la Cineteca di Bologna, proietta stasera alle 20.30 in anteprima la versione restaurata in 4K del capolavoro - manifesto della Nouvelle Vague, «A bout de souffle» di Jean Luc Godard, con il compianto Jean Paul Belmondo e Jean Seberg. Nel pomeriggio alle 18.30 anteprima assoluta del documentario «Terra viva» diretto da Nilo Sciarrone, una storia on the road con Luigi Libra, in giro per la Campania, alla ricerca dell'ispirazione per il nuovo album omonimo.

Ville vesuviane / 1
«Soirée russe» la grande rivoluzione della danza del Novecento

La danza torna protagonista a Ercolano, a Villa Campolieto per il 32° Festival Ville Vesuviane diretto da Luca De Fusco. Stasera e domani andrà in scena «Soirée russe», un omaggio coreografico della Compagnia Daniele Cipriani ai «Ballets russes» di Diaghilev che, nei venti anni tra il 1909 ed il 1929, hanno teorizzato e realizzato la grande rivoluzione della danza del Novecento. Uno spettacolo nello spettacolo, dunque, con la messinscena di una carrellata di veri e propri capolavori del repertorio del secolo scorso, riscritti e reinterpretati nelle recenti e originali versioni di alcuni dei più importanti coreografi della scena contemporanea italiana e internazionale. In scena si esibiranno i solisti della compagnia Mattia Tortora Susanna Elviretti (foto Costantini), il cui costume di «Pulcinella» è stato ripreso dal figurino originale di Picasso. Con loro si esibiranno gli ospiti Sasha Riva e Simone Repele, già interpreti per il Grand Théâtre de Genève, oltre a quattro grandi protagonisti del panorama musicale internazionale: il pluripremiato pianista Marcos Madrigal, Alessandro Stella, Lissey Abreu e Massimo Mercelli.

Massimiliano Craus

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi a domenica 26

La prima edizione del Pompei Street Festival

Street art, musica, cinema e incontri: sono i quattro volti di una città moderna che dialoga con la tradizione. Da oggi a domenica 26 la prima edizione del Pompei Street Festival animerà le strade di un luogo reso famoso e conosciuto dagli scavi e dalla devozione religiosa.
Nata da un'idea del direttore artistico Nello Petrucci, la rassegna coniuga cultura, spettacolo e ambientalismo. Tre le sezioni : il programma artistico prende il via alle 17 di oggi con Street Museum: 32 artisti provenienti un po' da tutto il mondo creeranno dal vivo la propria opera; Art No Stop invece mostrerà i Murales di M-City in piazzale Schettini e di Francisco Bosoletti in via Lepanto; nei giorni successivi si aggiungeranno anche i lavori su muro di C215, Mr.Kas e Matlakas. Sabato alle 10 la curatrice Chiara Canali ha organizzato il convegno «Street Art e le nuove forme di turismo culturale», una riflessione sul futuro di una forma ancora poco compresa. La parte musicale, curata da Alfonso Todisco, presenta oggi sul Palco Fonte Salutare Ciro Maddaluno, Maedusa Rock Band, Lorenzo Sbarbati e Diisa e soprattutto alle 21 l'Antonio Onorato New Quartet che si esibisce nel Chiostro dell'Istituto Bartolo Longo con il cantautore Bret Roberts come ospite.
La giornata di domani vedrà protagonista la Nuova Orchestra Scarlatti Young con una selezione di brani dedicati alla musica nel cinema. Domenica 26 il clou del programma sarà invece la performance dei Foja.
Il programma della sezione Cinema a cura di Andrea Valentino comincia alle 9.30 nel Teatro Di Costanzo Mattiello con il workshop «Vivere i luoghi dell'arte»; la Casa del Pellegrino ospita dalle 15.20 in poi le proiezioni dei film in concorso, divisi nelle sezioni Short, Doc, Pov e Napoli; alle 17 appuntamento al Di Costanzo Mattiello con il focus sul cinema d'impegno civile: il film «Nel paese di temporali e primule» di Andrea D'Ambrosio darà spunto a un incontro a più voci. La giornata dedicata al grande schermo si concluderà alle 19.30 con la proiezione di «Zu den sternen» di Nicolai Tegeler. Incontri e visioni proseguiranno sabato e domenica. Una giuria popolare decreterà i film vincitori tra le oltre 20 opere presentate. (*r. s.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volti
Street art, incontri, musica e cinema i cardini della kermesse

VkVSIyMjMDIxMTU5YWItZDgyMS00NmEyLTg3NmYtNDUwMzMzNzg1NGVjIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wOS0yNFQwNzozODoxNCMjI1ZFUg==